



## RESOCONTO

### 3° FOCUS GROUP

### COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI

4 aprile 2006

1° focus group

**ANALISI PARTECIPATA MULTISETTORIALE**

14 febbraio 2006

2° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,  
PRIORITA' E COERENZE**

7 marzo 2006

3° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI,  
MODALITA', STRUMENTI, RUOLI**

4 aprile 2006

4° focus group

**DEFINIZIONE RUOLI, LIVELLI DI  
COERENZA, IMPEGNI**

**INTEGRAZIONI**

2 maggio 2006

3° focus group **COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI - DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI**

supporto tecnico: Focus-lab.it

Partecipanti al 3° focus group del 4/4/2006

## COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI

### Elenco Aderenti ufficiali al focus group tematico

Paolo Borsari – Comune di Nonantola  
Alberto Allegretti – Comune di Carpi  
Eleonora Mariotti – Comune di Vignola  
Mirco Pradelli – Comune di Maranello  
Stefano Trota – Provincia di Modena  
Lorenzo Marchesini – ATO Modena  
Andrea Casagrande – Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi Modena  
Giacomo Vitone - Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi Modena  
Enrico Levizzani – Agenzia per la mobilità e TPL  
Silvia Cavani – PROMO  
Fausto Bedogni – Confindustria  
Massimo Vivi – UNCI Fed. Prov.le Modena  
Valeria Camurri - COPAGRI  
Gianni Razzano – CIA  
Federica Barozzi – Coldiretti  
Andrea Tosi - CNA  
Alberto Carretti – Licom Federimpresa  
Marco Poggi - Confesercenti  
Pasquale Coscia – UST CISL  
Enzo Gober – Ordine Ingegneri  
Gianpaolo Giacobazzi – VAS  
Francesca Ferrari – Comm. Pari Opportunità  
Lorenzo Carapellese – A.G.C.I.  
Giovannetti – Università Modena e Reggio Emilia

### Elenco partecipanti al 3° focus group

Federica Barozzi – Coldiretti  
Pasquale Coscia – UST CISL  
Enrico Giovannetti – Università Modena e Reggio Emilia

**Facilitatore:** Walter Sancassiani – Focus Lab

**Tecnico Provincia:**  
Francesco Manunza

### Informazioni

Segreteria Forum PTCP  
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale  
Tel. 059/209.350  
Email: [forumptcp@provincia.modena.it](mailto:forumptcp@provincia.modena.it)

[www.provincia.modena.it/forumptcp](http://www.provincia.modena.it/forumptcp)

### Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione tecnica al tema - con scheda tecnica
- Introduzione alle modalità di lavoro e consegna memorandum di lavoro del focus group
- Domande di supporto alla discussione
- Lavoro individuale
- Presentazione delle idee
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione dei vari interventi.

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

Attori	Obiettivi strategici	Interventi / Strumenti
Enti Pubblici	<p><b><u>Sviluppo territoriale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità e innovazione come fattori chiave dello sviluppo locale del territorio provinciale</li> <li>• Obiettivi legati a risorse certe</li> <li>• Rivisitare il modello modenese per renderlo più competitivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi per la promozione di ricerca e sviluppo</li> <li>• Obiettivi misurabili e valutabili nella realizzazione di progetti di pianificazione territoriale</li> </ul>
	<p><b><u>Relazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilancio del sistema di relazioni tra enti locali e imprese</li> <li>• Fare capire e condividere la necessità di cambiamento</li> <li>• Rendere espliciti e percepibili i vantaggi che derivano dalle scelte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove forme di relazioni e coordinamento per interventi di promozione delle imprese locali</li> </ul>
Associazioni di categoria	<p><b><u>Sviluppo PMI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una maggiore cultura d'impresa</li> <li>• Maggiori investimenti in ricerca e sviluppo</li> <li>• Agevolare l'ingresso e il mantenimento di imprese ad alto valore aggiunto</li> <li>• Puntare su uno sviluppo qualitativo dell'impresa sul territorio</li> <li>• Agevolare il passaggio generazionale delle imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le infrastrutture telematiche e tecnologiche</li> <li>• Agevolare la capitalizzazione delle imprese</li> <li>• Rapporto con welfare</li> <li>• Accesso a fonti energetiche rinnovabili e sostenibili a costi competitivi</li> </ul>

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI

Attori	Obiettivi strategici	Interventi / Strumenti
<b>Agenzie di sviluppo locale</b>	<u><b>Mobilità</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governare / concertare la domanda di servizi di mobilità che cresce superiore all'offerta, tra imprese, commercianti ed enti locali</li> <li>• Logistica vera come fattore chiave nel trasporto merci e persone</li> <li>• Riequilibrio tra trasporto merci e persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore utilizzo di tecnologie informatiche di supporto alla mobilità</li> <li>• Piattaforme logistiche per la mobilità merci</li> <li>• Servizi di trasporto pubblici legati ai centri di servizi</li> </ul>
	<u><b>Sviluppo PMI</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripensare al modello Modena in un contesto regionale con specializzazioni di aree/piattaforme sovra-comunali</li> <li>• Spingere le piccole imprese ad investire in conoscenza e nuove relazioni</li> <li>• Inserire in rete internazionale filiere di PMI con imprese di servizi avanzati e agenzie di sviluppo (es.: università, centri di ricerca) come supporto agli imprenditori</li> <li>• Migliorare le strutture di servizi di consulenza strategica per le PMI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piattaforme industriali / servizi sovracomunali</li> <li>• Sviluppo di organizzazione di reti/network d'impresa</li> <li>• Promozione di servizi avanzati e strategici alle imprese</li> </ul>
<b>Organizzazioni Sindacali</b>	<u><b>Relazioni</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Concertazione territoriale" come metodo di progettazione e decisioni pubbliche</li> <li>• Sviluppo Sostenibile come approccio di fondo soprattutto nell'utilizzo di risorse ambientali</li> </ul>	
	<u><b>Mobilità</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore coordinamento tra mobilità persone e logistica mobilità merci</li> </ul>	

	<p><b><u>Competenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento continuo delle risorse umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione</li> </ul>
<b>Mondo Scuola / Università</b>	<p><b><u>Sviluppo PMI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legare lo sviluppo delle PMI alla valorizzazione dei beni comuni e al capitale sociale esistenti (fattori storici dei distretti)</li> <li>• Investire sulle competenze specifiche dei settori d'impresa dei vari settori economici</li> <li>• Favorire il passaggio generazionale nella gestione delle imprese locali</li> <li>• Passare dal "sistema dei desideri" al sistema della domanda (legata ai vincoli) e quindi alle preferenze, con un approccio sistemico, per far convergere</li> </ul>	
	<p><b><u>Mobilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Superare il conflitto sulla mobilità come bene privato e bene collettivo</li> </ul>	
	<p><b><u>Risorse Territoriali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire i diritti di proprietà delle risorse ambientali</li> </ul>	
<b>Associazioni no-profit/volontariato</b>		
<b>Ordini Professionali</b>		

Discussione di gruppo

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
<p><b>Mobilità / Logistica efficiente ed efficace</b></p>	<p><b><u>Trasporto merci</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare emergere i reali costi (economici, ambientali e sociali) e benefici (economici, ambientali e sociali) della mobilità merci e persone rispetto agli stili di vita esistenti (es. esternalità ambientali e sociali non considerate (es. 100 persone morte all'anno in Provincia – Friburgo (D): 2 morti/anno)</li> <li>• Ruolo chiave dell'Agenzia della Mobilità su scala provinciale con risorse adeguate (professionali ed economiche)</li> <li>• Governare / concertare domanda che cresce superiore all'offerta di servizi di mobilità, tra imprese, commercianti ed enti locali</li> <li>• Governo coordinato della mobilità/logistica delle merci</li> <li>• Piano per la Logistica Provinciale come regia di miglioramento dell'organizzazione della distribuzione delle merci:</li> <li>• Creazione di piattaforme logistiche di interscambio merci nei distretti locali</li> <li>• Sperimentare piattaforme per carico-scarico merci fuori dai centri storici (es. Progetto Merope Modena)</li> <li>• Legare le infrastrutture alle funzioni</li> </ul>
	<p><b><u>Trasporto persone</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di mobilità persone intercomunale funzionale ad un sistema urbanistico concentrato come nuovo polo intercomunale di sviluppo locale (servizi, commercio, attività produttive, residenze) su alcuni assi-corridoi chiave su scala provinciale, basato su infrastrutture esistenti (collegamento ferrovie locali MO-Sassuolo , Mo-Carpi, Mo-Soliera, collegamenti con Vignola)</li> <li>• Ticket per accesso nei centri storici e permessi per i vettori solo con mezzi non inquinanti</li> <li>• Trasporti pubblici con tempi più rapidi</li> <li>• Diffusione di servizi di car-sharing</li> <li>• Diffusione di servizi di car-pooling casa-lavoro</li> <li>• Diffusione piste ciclabili e loro collegamento su scala territoriale</li> <li>• Ridurre gli indici urbanistici per ridurre spazi per la mobilità privata</li> <li>• Ridurre spese pubbliche sulla viabilità anziché sulla mobilità (destinate principalmente per soggetti deboli, come welfare di mobilità)</li> <li>• Offerta di servizi di mobilità legati alla domanda</li> <li>• Servizi alternativi di mobilità dove la domanda è debole</li> <li>• Utilizzo di sistemi informativi/ digitali nel governo della mobilità (es. software, banche dati, sensori,)</li> <li>• Superare il conflitto sulla mobilità come bene privato e bene collettivo</li> </ul>



**COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 3° focus group – DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI, RUOLI**

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi	Priorità
<p><b>Ricerca &amp; sviluppo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento di conoscenze e competenze tra Università e imprese</li> <li>• Introdurre e condividere standard di lavoro condivisi tra laboratori, imprese per il recupero di materia seconde nelle varie filiere</li> <li>• Creare luoghi di ricerca per favorire incontro tra progetti di ricerca e imprese e istituzionali</li> <li>• Far conoscere ricerche alle PMI</li> <li>• Far passare i risultati della ricerca alle PMI via collegamento</li> <li>• Collegare ricerca-intervento operativo-diffusione replacabilità evitando</li> <li>• Diffondere la “tracciabilità” genetica dei prodotti nella filiera agro-alimentare</li> <li>• Far conoscere alle imprese i progetti di ricerca pura e applicata esistente</li> <li>• Partecipazione diffusa degli enti pubblici in progetti di ricerca UE e nazionali</li> <li>• Partecipazione diffusa delle PMI in progetti di ricerca UE e nazionali</li> <li>• Sviluppo ricerca su filiera di eccellenze dei prodotti agro-alimentari, meccanica, tessile, ceramico (es. sviluppo analisi tracciabilità prodotti agro-alimentari, piastrelle per nuove funzioni e applicazioni, mezzi-veicoli ecologici –es. macchine a idrogeno, nuove fibre nel tessile e rafforzamento qualitativo della filiera tessile, bio-tessile)</li> <li>• Favorire la capacità di auto-rigenerazione dei sistemi produttivi locali</li> <li>• Combinazione delle eccellenze e competenze esistenti (es. meccanica e elettronica, diffusione di modelli standardizzati e di disciplinari condivisi per il settore agro-alimentare es. “Informo” come “server” di rete di coordinamento per il settore agro-alimentare (Castelvetro)</li> <li>• Mappatura dei bisogni di ricerca da parte delle imprese da parte delle varie Facoltà dell’Università.</li> <li>• Sviluppare ufficio di ricerca per le associazioni di categoria</li> <li>• Puntare sui “Beni Immateriali”</li> <li>• Bio-edilizia con standard</li> <li>• Supportare scientificamente le capacità/ i vantaggi salutari dei prodotti locali (es. Parmigiano Reggiano) come nuove filone di ricerca</li> <li>• Prodotti tipiche locali e pianificazione territoriale possono favorire la promozione la</li> </ul>	

	qualità agricola, paesaggistica, commerciale.	
--	---	--

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi	Priorità
<b>Internazionalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di forme di “Traffico di perfezionamento passivo” delle imprese locali, con benefici sociali ed economici sia “in casa” che nel paese in cui viene localizzato nuovi stabilimenti all’estero, per ridistribuire benefici lungo tutte le filiera;</li> <li>• Coordinamento dei progetti di promozione dei prodotti modenesi delle varie filiere produttive</li> </ul>	
<b>Reti / Network</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere autorevoli i tavoli di partecipazione e rendere il più possibili “vincolanti” le indicazioni;</li> <li>• Coordinare i tavoli di concertazione esistenti;</li> <li>• Garantire politicamente-istituzionalmente le indicazioni che emergono dai processi partecipati;</li> <li>• Favorire la legittimità tra gli attori;</li> <li>• “Garanzia istituzionale” sul recepimento dei risultati all’inizio dei processi di consultazione nelle decisioni</li> <li>• Far incontrare “reti” di esperti per favorire lo scambio di competenze</li> <li>• Marketing territoriale coordinato dei servizi/prodotti tipici e di eccellenza</li> </ul>	
<b>Piattaforme industriali / servizi sovracomunali</b>	Da completare al prossimo incontro.	
<b>Energie sostenibili e competitive</b>	<b>Promozione nelle imprese e negli enti pubblici di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pannelli solari termici</li> <li>• Pannelli solari fotovoltaici</li> <li>• Biomasse</li> <li>• Impianti di cogenerazione</li> <li>• Celle a combustibile</li> </ul>	
<b>Infrastrutture telematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cablaggio fibre ottiche diffuse negli Enti locali e nelle imprese</li> <li>• Alfabetizzazione telematica diffusa</li> <li>• Introduzione diffusione di decisioni con modalità di E-governance.</li> </ul>	

